

I RIUNIONE 28 NOVEMBRE 2006
LAVORI
DELLA COMMISSIONE REGIONALE LAZIO PER LE MEDICINE NON
CONVENZIONALI

A distanza di un anno e mezzo, circa, dall'insediamento del nuovo Parlamento regionale del Lazio finalmente è stata istituita la Commissione Regionale per le Medicine Non Convenzionali, presso l'Assessorato alla Sanità.

Su Deliberazione della Giunta Regionale del 18 Febbraio 2005 n.178 "Istituzione Commissione Regionale Medicine Non Convenzionali: integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 18 Febbraio 2005".

La Commissione ha i compiti indicati di seguito:

- promuovere la qualità delle prestazioni professionali di MNC attraverso il coinvolgimento degli organismi scientifici e professionali di riferimento, prevedendo anche la realizzazione di albi o registri professionali tenuti, per quanto attiene gli operatori medici, dai relativi ordini professionali;
- promuovere iniziative per il conseguimento della qualità nell'uso dei farmaci non convenzionali e per lo studio di misure di farmacovigilanza;
- sviluppare forme di integrazione tra medicina convenzionale e MNC sulla base di studi scientifici di efficacia, anche in relazione a specifiche problematiche;
- garantire la diffusione dell'informazione sulle MNC affinché i cittadini possano esercitare il loro diritto di scelta terapeutica in maniera consapevole, con riferimento principalmente a criteri di efficacia.

La Commissione svolgerà attività di studio, di verifica della consistenza del ricorso a servizi e a prestazioni di medicina non convenzionale, nonché di approfondimento dei rapporti tra queste e la medicina convenzionale.

La Commissione, come si è detto nel corso della prima riunione può diventare un importante strumento di informazione per le Aziende sanitarie. Alcune delle quali, risulta, hanno già avviato iniziative, autonome e non organizzate in un contesto di programmazione regionale, a favore delle M.N.C., aprendo anche ambulatori per i cittadini.

Un'altra importante funzione della Commissione potrà essere quella di supportare la Regione per la Conferenza delle Regioni nella Commissione Salute in merito alle M.N.C.

Nella Commissione è garantita la presenza (Decr. Regionale 178/2005 e 642/2005) di:

- due direttori sanitari aziendali;
- due docenti universitari esperti nelle medicine e pratiche non convenzionali;
- un farmacologo;
- un rappresentante dell'Ordine dei Medici;
- un rappresentante dell'Ordine dei Farmacisti;
- quattro esperti nell'ambito delle medicine e pratiche non convenzionali;
- un rappresentante dell'Associazione Cittadinanzattiva-Tribunale dei diritti del malato;
- un esperto nella materia medicine e pratiche non convenzionali relativamente agli aspetti giuridici;

- un rappresentante della competente Direzione regionale;
- un funzionario della competente Direzione regionale in qualità di segretario.

“Considerato l’alto grado di professionalità ed esperienza nel campo delle medicine e pratiche non convenzionali raggiunto dagli esperti della costituenda Commissione, così come si deduce dai relativi curricula vitae, sono stati nominati quali membri”:

- Dr. Antonio Abbate (Esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali);
- D.ssa Bruna Buresti (Esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali);
- Prof. Luciano Caprino (Docente Facoltà di medicina e Chirurgia “La Sapienza” di Roma);
- D.ssa Marta De Reggi (Rappresentante Associazione Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato – Lazio)
- Prof. Luigi Frati (Preside Facoltà medicina Università “La Sapienza” di Roma);
- Dr. Mauro Goletti (Direttore Sanitario ASL Roma E);
- Dr. Giuseppe Guaglianone (Rappresentante Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma);
- Dr. Aldo Lguori (Esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali);
- Dr. Angelo Micozzi (Esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali);
- Avv. Giuseppe Montanini (esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali relativamente agli aspetti giuridici);
- Dr. Vincenzo Scarpino (Rappresentante dell’Ordine dei Medici-chirurghi Provincia di Roma);
- Dr. Lorenzo Sommella (Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera S. Filippo Neri);
- Dr. Roberto Michele SUozzi (Farmacologo esperto nell’ambito delle medicine e pratiche non convenzionali);
- Dr. Edoardo Turi (Rappresentante della Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale);
- D.ssa Maria Lorenzoni (Funzionaria Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale in qualità di Segretaria della Commissione).

Apertura dei lavori

Dott. Edoardo Turi

Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale

Il Dott. Turi tiene a sottolineare che i lavori della Commissione saranno articolati. Si farà un elenco delle competenze e delle priorità. Partendo dalle definizioni di ciascuna branca di MNC. Si esaminerà ciò che è stato fatto in altre regioni e sarà avviato un censimento delle esperienze cliniche di studio e di ricerca. Senza dimenticare un problema importante. Il servizio sanitario regionale ha un drammatico problema di risorse economiche. I bilanci delle aziende sanitarie versano in una condizione allarmante. Inoltre non va trascurato il fatto che il mondo della medicina ufficiale è diffidente nei confronti delle medicine e pratiche non convenzionali. Il sistema sanitario non prevede LEA per le medicine non convenzionali. Il confronto costituirà un banco di prova importante.

In sintesi gli interventi di presentazione dei Membri della Commissione.

Dr. Antonio Abbate

Esperto in Omeopatia

Segretario Nazionale F.I.A.M.O. Fed. Naz. delle Associazioni e dei Medici Omeopati

Membro del Forum per le MNC Ordine dei Medici della Provincia di Roma

Coordinatore MNC Verdi Regione Lazio

Esprime grande soddisfazione. Finalmente la Commissione regionale MNC è stata attivata ed è importante l'impegno dei membri che la compongono affinché anche nel Lazio, come è avvenuto in altre Regioni, i cittadini possano esercitare il loro diritto di scelta terapeutica (ambulatori di MNC) e i medici che praticano le MNC possano avere il riconoscimento da parte delle istituzioni sanitarie, nella chiarezza, con l'istituzione di albi o registri per ciascuna delle branche di MNC. Inoltre chiede che si definisca anche la figura dell'operatore naturopata il quale non svolge le sue competenze nell'ambito della diagnosi e della terapia, di stretta competenza medica, ma nell'ambito della educazione primaria per la salute: stile di vita e stile alimentari, atte ad attivare le naturali potenzialità della persona.

Dr.ssa Bruna Buresti

Rappresentante Associazioni Naturopati

Segretario Nazionale - Dipartimento UIL FPL

Ringraziando il Dott. Abbate per aver richiesto la definizione degli ambiti di competenza del naturopata, concordando, ribadisce altresì la necessità di non confondere tale operato con ciò che riguarda lo stato patologico della persona che richiede un intervento diagnostico terapeutico di esclusiva pertinenza medica. Sottolinea che l'opera del naturopata va intesa come figura autonoma per la salute, e/o in integrazione sinergica con altre figure sanitarie deputate alla salute-benessere, professionista che opera per la salute intesa come concetto dinamico di promozione e crescita dell'individuo nella stretta connessione tra salute e fattori di rischio, quali lo stile alimentare e lo stile di vita, partendo da una valutazione costituzionale e di terreno del soggetto.

Prof. Luciano Caprino

Docente Facoltà di medicina e Chirurgia "La Sapienza" di Roma - Farmacologia

Già Membro del Consiglio Superiore Sanità

Il Prof. Caprino, profondo conoscitore delle problematiche sanitarie a livello europeo, chiede che venga acquisita una documentazione per la verifica dell'efficacia clinica delle MNC, e che venga utilizzata dalla commissione la terminologia "Medicine Non Convenzionali" per avere un intendimento comune.

Dr. Giuseppe Guaglianone

Farmacista

Rappresentante Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

Vigilanza Farmaceutica Territoriale ASL Roma C

Il Dr. Guaglianone, per la sua esperienza nell'attività ispettiva presso le farmacie, rileva quanto sia scarsa la conoscenza delle MNC da parte dei farmacisti e quanto ciò comporti difficoltà nella gestione del settore con rischi di possibili abusi. In un settore in cui i parafarmaceutici non sono ancora adeguatamente regolamentati mentre si assiste alla liberalizzazione delle vendite per l'introduzione della Legge Bersani.

Dr. Aldo Liguori
Dirittore Istituto Paracelso - Ente Morale
Docente Master Agopuntura Università "La Sapienza" presso Medicina Legale
Vice Presidente della Federazione Mondiale Agopuntura e Med. Tradizionale Cinese

Il Dr. Liguori evidenzia che "Medicine Non Convenzionali" è una buona terminologia che definisce un settore nell'ambito della medicina. Ma a livello internazionale c'è una differenza tra stati nel modo di utilizzare le denominazioni. In Cina ad esempio si parla di medicina tradizionale. In USA una consensus conference, organizzata appositamente, ha sancito l'uso delle denominazione CAM: medicine complementari e alternative. In Italia si tende ad assimilare la medicina ufficiale come medicina tradizionale, mentre il termine andrebbe riservato a quelle medicine che appartengono alla storia e alla cultura delle popolazioni.

Avv. Giuseppe Montanini
Presidente della Federazione Italiana Sciatzu

L'Avv. Montanini, forte della più che ventennale esperienza come avvocato nel campo della MNC, sottolinea quanto sia importante che i lavori della Commissione facciano chiarezza nel settore e quanto sia necessario definire ciascun ambito professionale. Le leggi attuali riservano in modo chiaro al medico le competenze diagnostiche terapeutiche. Per le altre figure professionali è urgente una loro definizione. I cittadini che chiedono un servizio devono sapere a chi possono e devono rivolgersi.

Dr Vincenzo Scarpino
Membro del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma
Coordinatore del Forum per le MNC Ordine dei Medici della Provincia di Roma

Il Dr. Scarpino porta l'esperienza dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma che ha il merito di avere istituito, per primo in Italia, il Registro per l'Omeopatia, l'Omotossicologia, l'Agopuntura e la Fitomedicina. Il medico che vuole iscriversi deve avere fatto un percorso formativo triennale con un ben definito monte ore e lezioni, tra le quali anche quelle sul consenso informato e di deontologia medica. Inoltre è importante il fatto che le istanze portate avanti dall'Ordine della Provincia di Roma sono state accolte anche a livello nazionale dalla F.N.O.M. Le MNC sono medicine a tutti gli effetti come la medicina ufficiale. Esse possono essere praticate da laureati in Medicina e Chirurgia e sono state inserite nel Codice Deontologico. Inoltre l'istituzione da parte dell'Ordine di Roma dei registri ha favorito il cittadino dandogli la possibilità di sapere quali sono i professionisti competenti e così egli può esercitare libera scelta terapeutica.

Dr. Roberto Suozzi
Farmacologo clinico
Membro del Forum per le MNC Ordine dei Medici della Provincia di Roma

Presidente Accademia Fitomedicina e Scienze Naturali
Giornalista - La Repubblica - Manifesto

Il Dr. Suozzi mette in evidenza il fatto che se da un lato un numero sempre maggiore di utenti fa ricorso a preparati fitoterapici, dall'altro le conoscenze tecniche, scientifiche e cliniche, di ciò che è pertinenza della fitomedicina, sono scarse. Molto spesso si sottovaluta il fatto che non tutti i preparati sono innocui, cioè privi di effetti collaterali e tossici. E' importante che la Commissione acquisisca degli studi clinici in merito.

ASPETTI OPERATIVI decisi dalla Commissione

Primo passo.

Definizione di un glossario dei termini (omeopatia, agopuntura, ecc.) ed acquisizione di dati che riguardano esperienze; pubblicati dall'OMS.

Dr. Vincenzo Sommella

Le MNC sono fuori dai LEA. E' necessaria una mappatura degli ospedali e delle strutture che fanno ricerca. Richiedendo a tutte le Direzioni ASL quante e quali esperienze di MNC ci sono nel loro distretto. Occorre fare emergere le esperienze nella medicina di base, sulle evidenze, ossia sull'appropriatezza dei protocolli, con corredo di evidenze scientifiche. Trias clinici randomizzati e meta analisi.

La mappatura e la raccolta di dati clinici su alcune pratiche di MNC può fornire un contributo a livello regionale a fini legislativi.

Dr. Giuseppe Guaglianone

Parlando a nome del Presidente, il Dott Guaglianone ha offerto la disponibilità dell'Ordine dei Farmacisti nell'impegnare risorse nei programmi per la formazione dei farmacisti per quanto riguarda le MNC. Ci sono già mille farmacisti prenotati per i corsi di aggiornamento. Si può avviare una collaborazione con l'Ordine dei Medici a livello di informazione e di formazione; anche per la tutela dei cittadini.

Avv. Giuseppe Montanini

Chiede che sia messo in rete il materiale sulle MNC disponibile. Per comporre un glossario. Partendo dai dati dell'OMS e dalle Leggi depositate ed approvate. Nonché i disegni di legge. Eventualmente anche altri documenti.

Dr. Lorenzo Sommella

Ribadisce che scopo importante è l'inserimento delle MNC nei LEA. Però bisogna tenere presente che vi si possono inserire solamente quelle procedure approvate dal SSN, ossia che abbiano dato prove di efficacia.

Dr. Edoardo Turi

Conclude segnalando che sarà inviata una lettera alle Aziende sanitarie per il censimento delle esperienze pubbliche. Per conoscere e valorizzare le pratiche di MNC. Occorre anche una raccolta

delle normative regionali esistenti. Poi in un secondo tempo si renderà necessaria la messa in rete del materiale documentale per favorire uno scambio. Comprendendo anche delibere e circolari. Va tenuto presente che ci sono Aziende sanitarie che erogano servizi al di fuori dei LEA. Possiamo vedere nei nomenclatori tariffari di alcune Strutture universitarie che ci sono tariffe fissate per prestazioni ambulatoriali particolari che non rientrano nei LEA. Dunque che non sono di grande rilevanza per la salute pubblica. Però si tratta di prestazioni sanitarie che vengono comunque promosse e rappresentano degli importanti precedenti. Perché pur non riguardando le MNC comunque aprono spazi a prestazioni non comuni. Possono essere prese come riferimento per le eventuali richieste di apertura alle MNC.